



COMUNE DI BOGNANCO (VB)
Gruppo di minoranza consiliare
BOGNANCO FUTURA

Consigliere Comunale Samuele Castellano

Bognanco, 22 Febbraio 2017

*Signor Sindaco Remigio Mancini,
Colleghi Consiglieri Comunali,*

Nella primavera del 2014 ho scelto di mettermi in gioco accettando la proposta di candidarmi in una lista civica per dare il mio, seppur piccolo, contributo al paese in cui vivo da sempre. Un territorio, questo, a cui sono legato per molti aspetti e che ho nel cuore.

Tante le idee, le ambizioni e la voglia di fare che purtroppo si sono dovute misurare con la delusione del risultato elettorale; ma fa niente, ci può stare in democrazia, e quindi ho accettato la sconfitta e sono andato avanti, con i miei colleghi consiglieri di minoranza, pensando di poter dare il mio supporto alla comunità.

A distanza di quasi tre anni ci troviamo in una situazione ormai insostenibile, insopportabile e diciamolo pure, IMBARAZZANTE.

Voglio andare subito sul concreto e insieme a tutti voi ricordare cos'ha fatto questa amministrazione per il rilancio di Bognanco: NULLA.

Anzi no, è vero, scusate, mi viene in mente quell'intervento fatto all'Alpe San Bernardo dove sono stati spesi dei soldi per la realizzazione di nuove strutture ad uso pic-nic (tralascio le varie vicende irrispettose nei confronti di chi prima di voi aveva realizzato lo stesso).

Grazie ad una nostra segnalazione sono state rese utilizzabili solo successivamente all'applicazione di alcuni accorgimenti in corso d'opera, tralasciati da chi aveva il compito di vigilare.

Non esiste più un organo di controllo, bisogna tutelare il territorio e i Bognanchesesi da un escursionismo invadente. Vi faccio un esempio rimanendo sempre in tema "San Bernardo". Ci siete mai stati? Ma no cosa lo chiedo a fare non ci siete mai stati.

Non importa, vi dico io che quest'estate l'Alpe San Bernardo è stata invasa da persone (questi non li chiamerei turisti) che con i loro numerosi pic-nic e soggiorni in tenda hanno lasciato montagne di spazzatura in tutta l'area.

Cos'ha portato questa situazione di completa anarchia? Perché il comune non è vigile di fronte a questi atteggiamenti? Questo è solo un piccolo esempio delle tante, troppe lacune che ha questa Amministrazione e potremmo parlarne molto a lungo. Peccato che non Vi siate nemmeno posti il problema, ma capisco benissimo il motivo: non vivete il nostro territorio! Altrimenti avreste una visione completa di quello che necessita Bognanco.

Ci vantiamo di avere un Comune denominato "Turistico" perché proprio grazie al glorioso passato legato alle Terme il nostro Comune vantava migliaia di presenze nelle strutture ricettive. Ora non è più così! C'è chi rimpiange i tempi passati come lei sig. Sindaco, che vorrebbe potessero ritornare ma non è guardandosi indietro che si risolve la situazione, o chi come lei Sig. Vice Sindaco che dopo anni di costante presenza nell'elenco dei Consiglieri Comunali ha finalmente trovato in amministrazione un posto per poter realizzare ciò che le interessava: una poltrona assegnata ignorando le preferenze di voto espresse dai Cittadini, ma purtroppo la politica, quella che a noi non piace, è fatta anche di questi strani equilibri, seppur completamente leciti e consentiti.

Forse però mi sto proprio rivolgendo a persone sbagliate perché in questi anni ho avuto l'amara sensazione che per alcuni di Voi e per chi Vi circonda - senza titolo ad operare perché non seduti attorno a questo tavolo - Bognanco non è un Comune da vivere, ma è semplicemente un'opportunità.

Quali sono le priorità di questo Comune? Dove si necessitano investimenti?

Ricordo quando tempo fa è venuto nel mio studio il Sig. Sindaco per chiedermi di indicare alcuni interventi possibili per il rilancio del territorio e insieme ai miei colleghi abbiamo presentato una lista di opere, servizi, idee, magari anche sogni, ma tutti realizzabili senza eccessivi esborsi economici, tenendo proprio in considerazione le numerose spese che il Comune è costretto a sostenere.

Nonostante questo durante un consiglio comunale l'Assessore Clerici ha precisato che "non servono le idee se tanto non ci sono i soldi". Vi sembra il modo corretto di operare pensando al futuro? NO! L'amministrazione di Bognanco naviga a vista ricordando il passato e guardando solo il presente!

A proposito dell'Assessore Clerici: ricordo che prese l'impegno, a seguito dello scioglimento dell'ultima associazione Pro Loco, di cooperare con la cittadinanza per la creazione di una nuova associazione Pro Loco; a tutt'oggi nulla è stato fatto e Bognanco (comune turistico) è ancora senza Pro Loco.

Esiste l'associazione turistica denominata A.T.V.B. (Associazione Turistica Valle Bognanco) che ogni anno si prende carico dell'ufficio IAT il quale dovrebbe essere totalmente gestito

dell'amministrazione nel ruolo di figura responsabile e organizzativa di tutte le associazioni, attività e strutture che operano per il turismo locale. Questo non avviene, anzi sembra tutto l'opposto; Persino i fondi arrivano a fatica e il dialogo con gli operatori è discordante. I finanziamenti che gli enti superiori (Provincia e Regione) inviano ai Comuni proprio per la gestione dell'Ufficio Turistico, devono essere utilizzati per uno scopo preciso, per di più in un comune dove il Turismo dovrebbe essere all'ordine del giorno.

L'amministrazione dorme, ma intanto gli ospiti sono sempre meno, gli alberghi chiudono e i residenti scappano!

Io, a proposito di sviluppo, sono convinto che con delle idee ben chiare si possano ottenere i finanziamenti per realizzare l'impossibile, basta crederci e guardare il futuro. E' chiaro però che comporta lavoro e molto impegno. Chi è incaricato a seguire questa tematica? Alla nomina del nuovo assessore, su domanda del nostro Capogruppo circa le deleghe assegnate, ricordo le testuali parole " *diciamo che mi occuperò principalmente di far pervenire i fondi e finanziamenti* " ; dico bene Sig. Clerici? E a oggi cosa siete riusciti a portare a casa? E la consigliera Gallo cosa ci può dire in merito ai fondi europei da lei tanto acclamati in tema di Unione dei Comuni?

Io, ci vivo veramente a Bognanco e vorrei ricordare un altro aspetto molto importante: le vostre decisioni e scelte amministrative rimarranno a Bognanco nel bene e nel male, come rimarranno (se non li fate scappare tutti) i Bognanchesì, ma voi NO! Via un Sindaco se ne farà un altro ma il territorio è in mano alle persone che lo vivono, abbiatene cura.

Veniamo alle vicende di questo ultimo periodo.

Signor Sindaco, Lei ha avuto una possibilità per uscire a testa alta ed essere applaudito da tutta Bognanco: questa possibilità poteva essere la vendita dell'ex Albergo Fonti & Milano! ma purtroppo l'ansia da prestazione nel voler concludere in fretta un'operazione e la premura che noi consiglieri comunali (democraticamente eletti) ne fossimo esclusi ha portato alla nebulosa situazione attuale, che spiegheremo meglio dopo.

Come tutti sapete il nostro gruppo non ha mai avuto preconcetti nella vendita dell'immobile di proprietà comunale.

Si ho proprio detto COMUNALE e non vostro!

Visto che pare ve lo siate dimenticato, i consiglieri seduti su questo tavolo (che voi vi divertite a storpiare nome tra chi dice *minoranza*, chi *opposizione*, chi " *quelli là* ") rappresentano il 74% delle preferenze espresse dai Bognanchesì. Il 74%!

In calce alcuni dati sulle preferenze raccolte:

MICHELE BONZANI	14
SAMUELE CASTELLANO	10
DARIO DARIOLI	7
MIRIAM BRAZZALE	13
RENATO CROPPI	4
Totale preferenze:	48

MAURO POSSA	8
ROSANNA GALLO	5
SILVIO CLERICI	1
GIUSEPPE BELANDI	0
RENATA GIACOBINI	0
Totale preferenze:	14

Su 154 votanti, il 40% ha espresso la preferenza a uno di noi (Bognanco Futura + Croppi e Brazzale) mentre solamente il 9% all'attuale maggioranza'.

Su un totale di 82 preferenze espresse noi abbiamo il 74% contro il 17% (la restante percentuale rappresenta i consiglieri dimissionari 9%).

Siamo ancora convinti che un'amministrazione che rappresenta il 9% della cittadinanza possa continuare a operare in questa maniera? Non coinvolgendo e non collaborando?

Avete quindi avuto il coraggio di operare scelte strategiche senza interpellare i rappresentanti di 3/4 della popolazione?!

Alla luce di ciò, da bognanchese sono sdegnato.

Da Consigliere comunale invece mi sento preso in giro.

Ho sempre espresso dubbi sul vostro operato e la conferma l'ho avuta quando, dopo la richiesta di accesso agli atti del 25 gennaio prot. 208, il Sig. Segretario ha negato una mia lecita e doverosa pretesa di cui il Prefetto è a conoscenza, ma potete smentirmi adesso che desidero, con il Vostro permesso, porgere qualche domanda a cui auspico vogliate dare risposta visto che credo non vi sia nulla da nascondere, anche se temo che rimarranno quesiti senza risposta:

- Consigliere Giuseppe Belandi: visto che anche lei ha votato l'alienazione dell'ex albergo Fonti & Milano, ci può dire cosa porterà alla comunità e al territorio di Bognanco?

- Consigliera Rosanna Gallo: come mai, secondo Lei, vi è stata tutta questa fretta per portare a termine la vendita?

- Consigliera Renata Giacobini: sa dirci come avete valutato, se ve ne sono pervenute, le altre offerte per l'acquisto dell'ex Hotel Fonti & Milano e in quale modo l'Amministrazione di Bognanco si è tutelata in caso di una mancata ristrutturazione dell'immobile o addirittura a fronte di un mancato pagamento della somma pattuita visti i lunghi tempi concordati?

- Signor Sindaco: come mai non ci avete mai interpellato e coinvolti su un tema così importante e fondamentale per il futuro di Bognanco e per tutta la comunità?

E' vero che ci sono state più offerte per l'acquisto del Milano? Se SI, sulla base di cosa avete preferito una all'altra? Avete considerato i bisogni del territorio, ad esempio un numero minimo di posti di lavoro riservato ai residenti?

Il risultato che abbiamo oggi, invece, è che l'amministrazione ha preferito consegnare le chiavi del rilancio Bognanchese ad una società misteriosa estera (Lettone o Russa non lo sa nessuno) che forse e dico forse, farà un nuovo albergo in concorrenza agli albergatori che già oggi si trovano in ginocchio, piuttosto che ad un'impresa locale con un piano industriale definito e approvato, che avrebbe garantito una presenza costante di 56 posti letto convenzionati più altrettanti non convenzionati e ben 100 posti di lavoro con assunzione preferenziale ai residenti in zona e un considerevole indotto (parenti che sarebbero venuti a Bognanco per le visite). Tutto questo, potendo contare su una presenza costante 365 giorni l'anno di almeno 150 persone che sarebbe stato ossigeno per gli alberghi e avrebbe spinto qualche volenteroso a riaprire bar, pizzeria e altre attività commerciali che oggi a Bognanco non esistono più.

Permettetemi a questo punto di recriminare le vostre scelte.

Non credo che la vendita dell'ex Hotel Fonti & Milano, per come è stata gestita, porterà vantaggi per la nostra Valle.

Non vorrei in futuro dover constatare che questa operazione abbia portato ben altri vantaggi, di tutt'altra natura; confido e prego che così non sia e non sarà.

Mi dispiace Sig. Mancini perché sono certo che questa situazione non è imputabile totalmente a Lei. Credo che purtroppo si sia fatto guidare dalle persone sbagliate che l'hanno

portata a metterci la faccia e a prendersi le responsabilità. E comunque vada se le prenderà tutte.

Alla luce di quanto esposto, nella speranza di vedere una Bognanco migliore circondata da persone che credono veramente nel territorio, e per tutti quelli che hanno dedicato una vita allo sviluppo di Bognanco, voto convintamente SI alla mozione di sfiducia.

Samuele Castellano
Consigliere Comunale